

INFORMAZIONI PERSONALI **Roberto Veggi**

[Redacted address]

[Redacted phone number]

[Redacted email address]

Sesso Maschile | Data di nascita [Redacted] | Nazionalità Italiana

**POSIZIONE ATTUALE
RICOPERTA**
Direttore Tecnico TERRE DEL SESIA S.C.aR.L. (GAL)
**ESPERIENZA
PROFESSIONALE**

Maggio 2010 – in corso

**Ex RESPONSABILE AMMINISTRATIVO FINANZIARIO,
attualmente DIRETTORE TECNICO**
Datore di lavoro

 Gruppo di Azione Locale – TERRE DEL SESIA S.C.aR.L.
 c/o Unione dei Comuni Montani della Valsesia
 Corso Roma 35 – 13019 Varallo VC

Principali attività e responsabilità

- Animazione territoriale e realizzazione di politiche di sviluppo territoriale per l'area di competenza GAL
- Gestione dei finanziamenti per soggetti pubblici e privati nell'ambito del progetto Leader del PSR 2007/2014 anche attraverso la predisposizione diretta di bandi pubblici a valere sulle misure di finanziamento PSR/PSL:
 - 121,123: agricoltura e agroalimentare
 - 313.1, 313.2: turismo (ambito pubblico e privato)
 - 227: turismo e foreste
 - 312: sviluppo microimprese e filiere agroalimentari
 - 321: servizi alla popolazione
 - 323: interventi di recupero ambientale ed architettonico
- Coordinamento di proposte sovracomunali di sviluppo territoriale in stretta collaborazione con Unione Montana ed Amministrazioni Comunali (1 Unione, 34 Comuni) (Progetto "Alpeggio Servito" – "Gran Tour della Valsesia")
- Coordinamento ed animazione con gli stakeholder territoriali per l'individuazione dei fabbisogni delle microimprese del territorio
- Attività di informazione territoriale sulle opportunità di sviluppo e sulle politiche comunitarie per la crescita delle aree marginali
- Coordinamento con il Settore Politiche Comunitarie della Regione Piemonte per la definizione delle politiche di sviluppo di Terre del Sesia nell'area GAL di competenza
- Attività di indagine e progettazione nell'ambito di altri finanziamenti europei (Interreg ITA/CH) (Progetto IRTAMONT in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino – Fac. Di Agraria)
- Attività di controllo e verifica in accordo con le disposizione dell' Agenzia Regionale Piemontese per l'Erogazione in Agricoltura
- Attività di Promozione e Marketing del territorio (progetto Monterosavalsesia.com)

	<p>Attività o settore Promozione e marketing del territorio; sviluppo di progetti dei settori agricolo, turistico, artigianale e agroalimentare; finanziamento alle imprese ed agli enti pubblici; rapporto con enti ed istituzioni; progettazione per lo sviluppo</p>
Ottobre 2008 – Giugno 2009	<p>RESPONSABILE dell'apertura di ATTIVITA' RISTORATIVA</p> <p>Datore di lavoro Arch. Ferraris Aldo – Palazzo del Moro Mortara (PV)</p> <p>Principali attività e responsabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento politiche commerciali di promozione e sviluppo dell'impresa • Organizzazioni eventi culturali e turistici • Individuazione menù tradizionali attraverso l'utilizzo di prodotti tipici del territorio • Coordinamento attività di reperimento fornitori • Coordinamento Interventi strutturali <p>Attività o settore Ristorazione tradizionale, Eventi culturali e promozionali del territorio</p>
Agosto 2007 – Settembre 2007	<p>FOTOGRAFO – REPORTER</p> <p>Datore di lavoro White Star Editing Vercelli (VC)</p> <p>Principali attività e responsabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei Punti di Interesse territoriali per la realizzazione di una pubblicazione fotografica sulle Repubbliche Baltiche • Gestione in autonomia di trasferimenti e attività di ripresa fotografica • Realizzazione Fotografica <p>Attività o settore Fotografia - Editoria</p>
Anni 2006 / 2007 (fino a luglio)	<p>RESPONSABILE dell'apertura di ATTIVITA' RISTORATIVA</p> <p>Datore di lavoro "Cavalli e Stalloni" Lounge Bar Vercelli (VC)</p> <p>Principali attività e responsabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività connesse allo start-up del locale di ristorazione all'interno dell'edificio "Cavalli e Stalloni" del vecchio mercato degli equini da lavoro di Vercelli • Coordinamento politiche commerciali di promozione e sviluppo dell'impresa • Organizzazioni eventi culturali e turistici • Individuazione menù tradizionali attraverso l'utilizzo di prodotti tipici del territorio • Coordinamento attività di reperimento fornitori • Coordinamento Interventi strutturali <p>Attività o settore Ristorazione tradizionale, Eventi culturali e musicali</p>

Anni 2003 / 2005	ATTIVITA' VARIE
	Datori di lavoro Enoteca Regionale di Gattinara e delle Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte CAI Varallo
	Principali attività e responsabilità <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione e promozione della rassegna “Aperitivi in musica” • Coordinamento per la realizzazione del “Concerto della Solidarietà” • Vice Responsabile del Rif. G.Gnifetti sul Monte Rosa
	Attività o settore Turismo – Cultura – Eventi ed enogastronomia

ALTRE ESPERIENZE PROFESSIONALI

Anno 2010	FOTOGRAFO - REDATTORE
	Datori di lavoro Vivalda Editore
	Principali attività e responsabilità <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione nella realizzazione del numero “Monte Rosa” della serie “ORO” della rivista ALP Magazine – Redazione testi • Vendita immagini
	Attività o settore Turismo – Editoria
Anno 2010	FOTOGRAFO – Prestazione gratuita
	Datori di lavoro Comunità Montana Valsesia
	Principali attività e responsabilità <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione delle immagini documentarie sugli alpeggi e l'attività agro-silvo-pastorale valesiana
	Attività o settore Turismo – Cultura
Anni 2007 - 2009	FOTOGRAFIA e GRAFICA – Prestazione gratuita
	Datori di lavoro ATL Valsesia Vercelli PROVINCIA di VERCELLI ASSOCIAZIONI del territorio valesiano
	Principali attività e responsabilità <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione manifesto promozionale del territorio valesiano per la campagna promozionale della provincia di Vercelli, assessorato alla Montagna -Pubblicato sul settimanale “InEuropa” e stampato in 210000copie • Salone internazionale della montagna di Torino - “Alpi 365”- Realizzazione dello stand promozionale della provincia di Vercelli, assessorato alla Montagna • Realizzazione annuale di un calendario a scopo benefico, finalizzato alla promozione del territorio valesiano

	<p>Attività o settore Turismo – Cultura – Fotografia e grafica</p>
Dicembre 2005 – Settembre 2007	<p>ORGANIZZAZIONE EVENTI CULTURALI – Prestazione volontaristica</p> <p>Datori di lavoro Comitato Walsertreffen – Alagna 2007</p> <p>Principali attività e responsabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> Membro fondatore e componente del consiglio direttivo del “comitato di cittadini” finalizzato all’organizzazione della manifestazione e degli eventi correlati al Walsertreffen 07: organizzazione dell’ accoglienza gruppi stranieri, marketing e promozione evento, marketing attività e prodotti tradizionali <p>Attività o settore Turismo – Cultura – Fotografia e grafica</p>
Estate 2006	<p>COORDINATORE PROGETTO di COLLABORAZIONE tra il COMUNE do BOCCIOLETO (VC) e la FACOLTA’ di AGRARIA dell’Università degli Studi di Torino</p> <p>Datori di lavoro Prestazione volontaria per il Comune di Boccioleto</p> <p>Principali attività e responsabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> Analisi della gestione alpicolturale attuale, programmazione dell’attività futura, valorizzazione del territorio e dei prodotti agricoli <p>Pubblicazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> Analisi della gestione alpicolturale attuale, programmazione dell’attività futura, valorizzazione del territorio e dei prodotti agricoli. Viene pubblicato dall’università degli studi di Torino, corso di Alpicoltura, il piano pastorale del territorio comunale di Boccioleto (Zona Seccio). Pubblicazione atta a valorizzare le attività pastorali locali, con finalità di salvaguardia del territorio, promozione della tipicità ambientale, promozione della tradizionalità della pratica agricolo-pastorale montana, marketing del prodotto latticino-caseario tradizionale e valorizzazione turistica del territorio pastorale montano. Responsabile dell’attività: Prof. Andrea Cavallero, Sig. Pierangelo Carrara <p>Attività o settore Sviluppo e gestione del territorio montano</p>
Estate 2005	<p>COORDINATORE PROGETTO di COLLABORAZIONE tra il COMUNE do SABBIA (VC) e la FACOLTA’ di AGRARIA dell’Università degli Studi di Torino</p> <p>Datori di lavoro Prestazione volontaria per il Comune di Boccioleto</p> <p>Principali attività e responsabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> Analisi della gestione alpicolturale attuale, programmazione dell’attività futura, valorizzazione del territorio e dei prodotti agricoli <p>Pubblicazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> Viene pubblicato dall’università degli studi di Torino, corso di Alpicoltura, il piano pastorale del territorio comunale di Sabbia (Zona Val Sabbiola). Pubblicazione atta a valorizzare le attività pastorali locali, con finalità di salvaguardia del territorio, promozione della tipicità ambientale, promozione della tradizionalità della pratica agricolo-pastorale montana, marketing del prodotto latticino-caseario tradizionale e valorizzazione turistica del territorio pastorale montano. Responsabile dell’attività: Prof. Andrea Cavallero, Ing. Diego Burla. <p>Attività o settore Sviluppo e gestione del territorio montano</p>

<p>Ottobre 2005</p>	<p>ORGANIZZAZIONE EVENTI CULTURALI – Prestazione volontaristica</p> <p>Datori di lavoro Pro Loco Alagna Valsesia</p> <p>Principali attività e responsabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione della prima edizione del convegno “L’Uomo e le Alpi” Convegno realizzato nel febbraio 2006 presso il teatro dell’ Unione Alagnese con la partecipazione e la collaborazione di importanti studiosi e docenti universitari <p>Attività o settore Turismo – Cultura – Sviluppo del territorio</p>
<p>Ottobre 2005 Ottobre 2004</p>	<p>ORGANIZZAZIONE EVENTI CULTURALI – Prestazione volontaristica</p> <p>Datori di lavoro Pro Loco Alagna Valsesia</p> <p>Principali attività e responsabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione della prima e della seconda edizione del convegno “L’Uomo e le Alpi”: convegno realizzato nel febbraio 2006 presso il teatro dell’ Unione Alagnese con la partecipazione e la collaborazione di importanti studiosi e docenti universitari <p>Attività o settore Turismo – Cultura – Sviluppo del territorio</p>
<p>Febbraio – Maggio 2005</p>	<p>COOPERAZIONE nell’ORGANIZZAZIONE del VIAGGIO ISTITUZIONALE di GEMELLAGGIO tra la PROVINCIA DI VERCELLI e la WESTERN FINLAND – Prestazione volontaristica</p> <p>Datori di lavoro PROVINCIA di VERCELLI PRO LOCO di ALAGNA VALSESIA</p> <p>Principali attività e responsabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione del viaggio istituzionale in Finlandia della Provincia di Vercelli – assessorato alla Cultura ed alle Politiche Giovanili • Realizzazione di accordi bilaterali tra l’amministrazione provinciale di Vercelli e la Western Finland per la realizzazione di scambi giovanili secondo i programmi EVS Europei • Promozione turistica del territorio e dei prodotti tipici della provincia di Vercelli (attraverso una serie di incontri realizzati nelle scuole e nei centri culturali nei 12 giorni di permanenza in Finlandia) • Realizzazione di un viaggio culturale gratuito per 7 giovani di Alagna, finalizzato alla promozione del territorio valesiano ed alle attività turistiche locali. <p>Attività o settore Turismo – Cultura – Politiche giovanili</p>
<p>Maggio – Ottobre 2004</p>	<p>Realizzazione ed aggiornamento del catasto dei pascoli del territorio comunale di Boccioleto</p> <p>Datori di lavoro Comune di Boccioleto</p>

	<p>Principali attività e responsabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> Documentazione fotografica e istruttoria dello stato dei pascoli del territorio comunale di Boccioleto. Per ogni pascolo è stata redatta una scheda contenente la documentazione fotografica e lo stato vegetazionale del pascolo. Stage C/o Comune di Boccioleto – Resp. Sig. Pierangelo Carrara e Prof. Andrea Cavallero <p>Attività o settore Alpicoltura - Sviluppo del territorio</p>
--	--

ALTRE PRINCIPALI
ESPERIENZE PROFESSIONALI
in AMBITO TURISTICO

<p>Anni 2013 - 2015</p>	<p>Principali attività e responsabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> 28 giugno – 5 luglio 2013 Donnavventura Valsesia - selezioni delle finaliste e realizzazione puntata televisiva Coordinatore territoriale del progetto in stretto rapporto di coordinamento con la regia 29 settembre 2013 Campionato italiano BIG ed Europeo giovani TRIAL Responsabile per il Comune di Alagna Valsesia nell'organizzazione del territorio comunale Dal 2014 ad oggi Progetto www.monterosavalsesia.com - ItalianAlps Coordinatore attività di promozione e sviluppo in collaborazione con Monterosa2000 spa, ATL Valsesia Vercelli, Comuni di Alagna Valsesia e Riva Valdobbia, Corpo Guide alpine di Alagna Valsesia. 1 giugno 2014 Campionato Mondiale di Trial ad Alagna Valsesia – Prova italiana Responsabile per il Comune di Alagna Valsesia nell'organizzazione del territorio comunale 13 e 14 settembre 2014 Campionato italiano Pesca a Mosca – Finale a squadre Responsabile del coordinamento per il Comune di Alagna dell'organizzazione del territorio comunale 17 ottobre 2014 Convegno "Sport e turismo integrato per lo sviluppo del sistema montagna. White e green, le eccellenze delle Terre Alte piemontesi" Relatore in qualità di coordinatore del progetto www.monterosavalsesia.com Italian Alps 11 – 16 febbraio 2015 Progetto "Valsesia meets Norway" – attività promozionale turistica a Grimstad –NOR- per favorire l'incoming turistico in area Valsesiana Responsabile del progetto
-------------------------	--

**ESPERIENZE AMMINISTRATIVE
ed ELETTIVE**

Anno 2004 – ad oggi	<p>Principali cariche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dal 2011 ad oggi Vice Sindaco del <u>Comune di Alagna Valsesia</u> • Dal 2015 ad oggi Componente del Consiglio Direttivo dell' <u>Ente Parco "Aree protette della Valsesia"</u> • Dal 2012 ad oggi componente <u>Consiglio delle Autonomie Locali</u> -Regione Piemonte - UNCEM • Dal 2011 ad oggi Vice Presidente dell' <u>Associazione Forestale "Monterosa Foreste"</u> • Dal 2004 al 2015 consigliere della Comunità Montana Valsesia • Dal 2010 ad oggi componente della Commissione Valanghe della Com.Mont. Valsesia • Dal 2006 al 2011 consigliere comunale di Alagna Valsesia • Dal 2004 al 2006 consigliere comunale di Pila Valsesia
---------------------	---

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Anni 2000 - 2003	<p>Corso di Laurea in Scienze e Turismo Alpino c/o INTERFACOLTA' (Scienze agrarie e Forestali, Scienze MNF, Economia, Lettere) Università degli Studi di Torino</p> <p>Principali tematiche/competenze professionali possedute Gestione del territorio montano alpino, apicoltura e pastoralismo, gestione finanziamenti europei, valorizzazione del territorio e promozione turistica Si allega elenco esami sostenuti</p> <p>Tesi di Laurea "Valorizzazione turistico e pascoliva dell'Alpe campo di Alagna Valsesia"</p> <p>Votazione finale 105/110</p>
Studi precedenti	<p>Diploma di Maturità Scientifica Liceo Scientifico Statale "A. Avogadro" di Vercelli</p> <p>Osservatore nivologico (Corso AINEVA 2a – Conseguito a Trento) Assistente al distacco artificiale delle valanghe (AINEVA 2b - Conseguito ad Aosta)</p>

COMPETENZE PERSONALI

Lingua madre Italiano

Altre lingue	COMPRESIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
Inglese	C1	C1	C1	B2	C1
Francese	A2	B1	A2	A2	B1
Sostituire con il nome del certificato di lingua acquisito. Inserire il livello, se conosciuto					

Competenze comunicative	<ul style="list-style-type: none"> Possiedo ottime competenze comunicative, elemento indispensabile allo svolgimento della mia professione. La capacità comunicativa con privati cittadini, imprese ed operatori agricoli ed artigiani è la base dell'attività di animazione territoriale da me svolta. La buona comunicazione è anche elemento indispensabile allo svolgimento delle attività amministrative.
Competenze organizzative e gestionali	Ottime competenze organizzative e gestionali, acquisite in conseguenza delle esperienze maturate nell'ambito dell'organizzazione di eventi internazionali e nella gestione ed organizzazione di tutte le attività della Società per cui opero.
Competenze professionali	Buone capacità organizzative del lavoro, buona gestione dei rapporti con i dipendenti e con i componenti del CDA aziendale ed i Soci. Ottima conoscenza del PSR ed in special modo del progetto LEADER. Buona conoscenza degli altri programmi di finanziamento europei. Buona conoscenza dei settori agricolo, artigianale e turistico di area alpina. Ottime competenze negli interventi di recupero del patrimonio rurale alpino.
Competenze informatiche	Ottima padronanza degli strumenti Microsoft Office, mediocre di Access Ottima padronanza di Photoshop e buona conoscenza degli altri programmi Adobe CS
Altre competenze	Ottime capacità fotografiche Buona competenza grafica e pubblicitaria
Patente di guida	B
Altri interessi	Alpinismo, Scialpinismo, Arrampicata Trekking ed escursionismo Cultura alpina, agricoltura tradizionale ed apicoltura di montagna

ULTERIORI INFORMAZIONI

Dati personali	Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
----------------	--

ALLEGATI

Allegati al CV	<ul style="list-style-type: none"> Competenze scolastiche e professionali Esami universitari sostenuti
----------------	--

COMPETENZE SCOLASTICHE
E PROFESSIONALI

Botanica	Conoscenza della botanica di base con attenzione alle caratteristiche tipiche delle specie vegetali alpine. Capacità di analizzare i diversi sistemi vegetazionali per una eventuale valorizzazione turistica dell'area.
Geologia	Conoscenza della geologia di base, con capacità di analizzare le diverse conformazioni rocciose per individuare possibili elementi di attrazione turistica .
Sociologia del Turismo	Analisi di sistemi turistici anche attraverso la produzione di indagini e sondaggi al fine di migliorare l'offerta turistica in base alle esigenze e alle richieste della clientela e degli operatori del settore.
Sistemi Pastorali e Forestali	Capacità di analizzare la struttura vegetazionale di un particolare settore montano al fine di migliorarne l'utilizzazione pascoliva o forestale, favorendone una riqualificazione produttiva, visiva e quindi anche turistica.
Analisi Paesaggistiche	Ricerca di "residui" paesistici del passato all'interno del territorio attuale. Conseguente valorizzazione.
Certificazioni	Conoscenza di leggi e regolamenti necessari al raggiungimento dei requisiti minimi per ottenere finanziamenti pubblici e certificazioni.
Promozione	Conoscenza delle tecniche di base necessarie alla promozione del prodotto.
Progettazione Turistica	Capacità di analizzare le diverse realtà al fine di evidenziarne e valorizzarne le potenzialità turistiche ai diversi livelli.
Valorizzazione Risorse Turistiche e Ambientali	Analisi dell'ambiente e del paesaggio in vista di uno sviluppo turistico capace di evidenziare e rendere fruibili gli elementi di maggiore interesse. Produzione di guide e pannelli informativi. Studio della "cartellonistica" turistica. Progettazione di percorsi a tema ad interesse turistico e culturale.
A.I.Ne.Va.	Osservatore nivologico e Assistente al distacco artificiale delle valanghe. Corsi A.I.Ne.Va. mod. 2A e 2B
Contributi e finanziamenti europei	Buona conoscenza dei piani contributivi europei, in particolare del PSR per il settore agricolo e ambientale.
Web Design	Buona conoscenza del pacchetto Adobe Creative suite per la produzione di siti web.
Elaborazione immagini	Ritocco e manipolazione con Photoshop e FireWorks
Animazione	Produzione di animazioni per presentazioni varie con Microsoft Powerpoint e programmi MAC
Impaginazione	Produzione di documenti con Microsoft Word, Microsoft Publisher, Adobe InDesign.
Pubblicità	Produzione di volantini e tabelloni pubblicitari per manifestazioni ed eventi vari.

ESAMI UNIVERSITARI SOSTENUTI

ANTROPOLOGIA

Il corso, attraverso le interrelazioni tra i fattori biologici, ecologici e culturali, intende fornire le basi e i metodi di studio atti a valorizzare le popolazioni alpine in un progetto di sviluppo di un turismoculturale.

- Storia del popolamento delle Alpi. I gruppi umani preistorici. Le culture materiali. I siti archeologici
 - Biodemografia. Studio del grado di isolamento delle comunità in un'ottica diacronica. Studio comparativo dei diversi villaggi in relazione alle differenze di fertilità e mortalità
 - Caratterizzazione bioantropologica delle popolazioni alpine. Metodi di studio. Marcatori e polimorfismi genetici
 - Adattamento all'ecosistema alpino. Strategie di sopravvivenza e sviluppo socio-economico Abitudini di vita e fattori eziopatogenetici. Storia delle epidemie
 - Museologia. Le strutture museali in territorio alpino. Progetti espositivi. Laboratori didattici. Salvaguardia e tutela del patrimonio culturale alpino
- Il corso sarà integrato da seminari e visite ai siti archeologici e agli ecomusei del territorio alpino.

ANTROPOLOGIA SOCIALE

Il corso si propone di esaminare le origini e gli sviluppi della cosiddetta "antropologia delle società complesse", con particolare riferimento ai seguenti temi: (a) studio antropologico dell'Europa, e principalmente dell'area alpina e dell'area mediterranea; (b) antropologia urbana; (c) antropologia delle migrazioni e della mobilità.

1. U. Avalle, M. Maranzana, P. Sacchi, *Antropologia culturale*, Bologna, Zanichelli, 2000, pp.156. Conciso manuale introduttivo utile per acquisire nozioni di base: obbligatorio per chi non frequenta le lezioni, consigliato per tutti.
2. P.P. Viazzo, *Comunità alpine. Ambiente, popolazione, struttura sociale nelle Alpi dal XVI secolo a oggi*, Roma, Carocci, 2001, pp. 408 (1a ed. Bologna, Mulino, 1990).
3. Un testo a scelta tra:
 - M. Aime, S. Allovio, P.P. Viazzo, *Sapersi muovere. Pastori transumanti di Roaschia*, Roma, Meltemi, 2001, pp. 236.
 - F. Montani, *Famiglia, matrimonio e condizione della donna in una comunità alpina (Usseglio – Valli di Lanzo)*, Lanzo Torinese, Società Storica delle Valli di Lanzo, 2004, pp. 105.
 - H. Rosenberg, *Un mondo negoziato. Tre secoli di trasformazioni in una comunità alpina del Queyras*, Roma, Carocci, 2000, pp. 243. Contiene una parte interessante sullo sviluppo turistico.
 - P. Sibilla, *La Thuile in Valle d'Aosta. Una comunità alpina fra tradizione e modernità*, Firenze, Leo S. Olschki Editore, 2004, pp. 278.
 - A. Simonicca, *Antropologia del turismo*, Roma, Carocci, 1997, pp. 298. Impegnativo.
 - J. Urry, *Lo sguardo del turista. Il tempo libero e il viaggio nelle società contemporanee*, Roma, Seam, 2000, pp. 239.

ASTRONOMIA

Il corso intende fornire agli studenti i concetti base della geografia astronomia e illustrare i principali concetti dell'astrofisica moderna e della cosmologia, anche con riferimento al loro sviluppo storico.

1. Astronomia fondamentale, osservazione diretta del cielo, moti apparenti delle stelle e dei pianeti, sistemi di coordinate di riferimento, misure di tempo, le stagioni. Le misure di distanza in astronomia.
2. Sviluppo storico dell'astronomia moderna. Dal sistema tolemaico alla rivoluzione copernicana. Le leggi cinematiche di Keplero e la loro interpretazione dinamica di Newton. Galileo e i telescopi.
3. La radiazione delle stelle. Fotometria e spettroscopia. Osservazioni sull'intero spettro elettromagnetico.
4. Il sistema solare, proprietà fisiche del Sole e dei pianeti. Cosmogonia.
5. L'Universo delle stelle, struttura ed evoluzione delle stelle.
6. L'Universo delle galassie. Classificazione delle galassie. Recessione delle galassie, legge di Hubble, distribuzione spaziale alle grandi scale. Cenni di cosmologia, modelli teorici, il Big-Bang, l'età dell'Universo.

BOTANICA ALPINA

FINALITÀ

Illustrare le caratteristiche e le peculiarità della flora e della vegetazione in un immaginario percorso altitudinale, con particolare attenzione ai paesaggi vegetali montani e alpini. Approfondire il delicato rapporto uomo-natura.

PROGRAMMA

Definizione di organismo vegetale, caratteristiche generali.

Paesaggio vegetale, flora e vegetazione: concetti generali, approcci metodologici.

La flora delle Alpi: origine e peculiarità.

Cenni sulle regioni floristiche e di vegetazione della Terra

Piante vascolari: Gimnosperme e Angiosperme. La riproduzione negli organismi vegetali.

La vegetazione avventizia e infestante: le piante "apofite"; Robinia (caratteristiche generali, ecologia, corologia). Caratteri generali delle fam.

*Caryophyllaceae**, *Chenopodiaceae** *Compositae**, *Cruciferae** *Papaveraceae** e *Urticaceae**.

La vegetazione palustre ("lame", fontanili, marcite) e acquatica.

I boschi di latifoglie: Faggio (caratteristiche generali, ecologia, corologia); la Faggeta (limiti altitudinali, sottobosco). Castagno (caratteristiche generali, ecologia, corologia); il Castagneto (limiti altitudinali, sottobosco). Roverella, Rovere, Farnia, Cerro, Leccio (caratteristiche generali, ecologia, corologia); i Querceti (limiti altitudinali, sottobosco). I Pioppeti (limiti altitudinali, sottobosco). Pteridofite (caratteristiche generali, ecologia, corologia).

Caratteri generali delle famiglie *Leguminosae**, *Gramineae**, *Cyperaceae**, *Liliaceae**.

I boschi di conifere: Pino silvestre (caratteristiche generali, ecologia, corologia). Pino nero (caratteristiche generali, ecologia, corologia). Abete rosso (caratteristiche generali, ecologia, corologia); la Pecceta (limiti altitudinali, sottobosco). Larice (caratteristiche generali, ecologia, corologia); il Lariceto (limiti altitudinali, sottobosco). Pino cembro (caratteristiche generali, ecologia, corologia); il Cembro (limiti altitudinali, sottobosco). I funghi (caratteristiche generali, ecologia). Caratteri generali della fam. *Caprifoliaceae**.

La boscaglia alpina: la "zona delle piante legnose contorte"; i limiti superiori della vegetazione arborea. Il Pino montano. L'Ontano verde. I Rododendri.

Il Ginepro nano. La brughiera alpina: Brugo, Erica, Mirtillo, Driade. Caratteri generali delle famiglie: *Ericaceae**, *Rosaceae**. L'origine della brughiera.

La vegetazione delle grotte: Fanerogame; Felci; Muschi; Licheni; Alghe; Funghi; endemismi.

La vegetazione delle rupi, dei detriti e dei greti. Caratteri generali delle fam. *Crassulaceae** e *Saxifragaceae**.

La vegetazione nivale: i limiti delle nevi perenni; l'orizzonte nivale; le vallette nivali; le isole glaciali e i "giardini nivali".

Le crittogame delle vette: le Alghe e il fenomeno delle "nevi colorate". I Batteri. I Cianobatteri. I Licheni.

Le piante alpine e l'ambiente: condizionamenti ambientali e climatici; effetti morfologici e anatomici; l'estate alpina.

L'uomo e la vegetazione nelle Alpi: protezione, conservazione e ripristino. Parchi, Riserve e Giardini alpini e fenologici.

Esercitazioni

Indagini sull'utilizzo del legno in specie arboree e arbustive in alcune vallate alpine del Piemonte e della Valle d'Aosta (Ricerca condotta solo dagli studenti)

hanno seguito il corso con consegna di un elaborato scritto)-

Criteria per la determinazione delle Crittogame: i licheni. Uso di chiavi analitiche per il riconoscimento di specie fogliose e fruticose.

BOTANICA AMBIENTALE

Approfondire, con taglio prevalentemente applicativo, alcune tematiche riguardanti l'ecologia, la vegetazione e la conservazione della natura.

Generalità sugli ecosistemi.

Adattamento ecologico delle piante. Principi che regolano il rapporto tra le piante e l'ambiente: principio dei fattori limitanti; p. dell'*optimum*; tipi di risposte ai fattori ambientali; condizionamento; adattamenti di resistenza agli stress; tolleranza agli stress idrici; resistenza agli stress termici.

Fattori ambientali attuali che regolano la distribuzione delle specie vegetali: il calore; la luce; il substrato; il substrato minerale; il suolo (profili, orizzonti); l'acqua; il microclima. Interazioni fra organismi viventi. I principali biomi terrestri.

La vegetazione: definizione; analisi e descrizione della vegetazione; le forme biologiche di Raunkiaer. L'associazione vegetale. Analisi della vegetazione: rilevamento, campionamento, analisi dei dati, classificazione e ordinamento.

Carte di vegetazione: distribuzione della vegetazione sul territorio; carta della vegetazione reale e della vegetazione potenziale; costruzione della carta di vegetazione; tecniche per la realizzazione; applicazioni.

Il dinamismo della vegetazione: fluttuazioni, successioni (concetti generali; metodi di studio). Concetto di climax.

Divisione Bryophyta: muschi, sfagni (caratteristiche morfologiche, riproduttive, ecologiche)

Fitocenosi: le zone umide. Le torbiere: classificazione; importanza floristica ed ecologica; ripristino di torbiere degradate dall'uomo; ruolo delle torbiere nel monitoraggio ambientale; importanza economica.

Ricostruzione dei paesaggi vegetali: granuli pollinici (caratteristiche morfologiche, anatomiche); principali palinomorfi. Paleopalinoecologia e Actinopalinoecologia. Analisi palinologiche in torbiere alpine.

Fitogeografia culturale: ecosistema urbano. Biomonitoraggio ambientale. I licheni come indicatori ambientali (caratteristiche; tecniche; sintesi cartografiche).

- Conservazione della natura: aree protette e loro classificazione; la conservazione della biodiversità a livello europeo.
- Esercitazioni

Determinazione fanerogame: caratteristiche generali di una pianta; modalità di raccolta ed allestimento di un erbario; uso chiavi analitiche. Prove di determinazione di angiosperme.

Visita all'Orto Botanico di Torino.

Visita al Parco della Collina Torinese-Superga

Sistemi informativi territoriali (*Seminario: Dott.ssa Elena Pensi, ARPA Piemonte*)

Visita al Giardino fenologico, Parco delle Vallere (Torino) (*Seminario: Dott.ssa Valeria Fossa, Dip. Biologia Vegetale-Univ. di Torino*).

Letture di cartografie della vegetazione. Fotointerpretazione e restituzione: caratteristiche ed elementi del fotogramma; analisi di foto aeree con stereovisore; realizzazione di una carta fisionomica della vegetazione da aerofoto.

ECOLOGIA

Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo

Il corso si propone di illustrare alcune dei principali argomenti dell'ecologia applicata legati alle tematiche biologiche e naturalistiche, senza considerare quindi aspetti eminentemente sanitari o quelli legati alle Scienze della Terra.

Campionamenti e censimenti. Tecniche di censimento: metodo del mappaggio, dei transetti e dei punti d'ascolto. Metodi di cattura e ricattura. Campionamenti invertebrati.

Struttura e stato di conservazione degli ecosistemi nazionali: ecosistemi terrestri (foreste di latifoglie sclerofile, boschi di latifoglie termofile, boschi planiziali, brugheria pedimontana, boschi di latifoglie mesofile, foreste di conifere, praterie di altitudine), costieri (coste marine, lagune e laghi costieri, dune litorali, foci delle acque interne (laghi, zone umide, acque correnti)). La conservazione della biodiversità. Le categorie IUCN e le liste rosse. BirdLife International: SPEC e specie carismatiche. Parchi terrestri ed aree marine protette. Alterazioni degli ecosistemi forestali (deperimento forestale, gli incendi boschivi, il taglio della foresta tropicale). Rapporto sullo stato delle Alpi (la flora e la fauna, la popolazione umana, agire o no n agire, natura e paesaggio, il trasporto e la mobilità, turismo e lo sport). I prelievi di animali: caccia e pesca. Ecologia del paesaggio, telerilevamento e "GIS".

Lo studio dell'inquinamento. Inquinamento atmosferico: generalità, inquinamento da ossidi di azoto, zolfo e carbonio; effetto serra; riduzione dello strato di ozono. Inquinamento idrico:

generalità, inquinamento da metalli pesanti (Piombo, Mercurio, Cromo); eutrofizzazione; inquinamento da petrolio; indici biotici. I pesticidi: classificazione e pericoli derivanti dal loro

impiego. Inquinamento del suolo: contaminazione diretta ed indiretta.

ECONOMIA DEL TURISMO

Obiettivo del corso: fornire una base teorica per l'analisi degli aspetti micro e macroeconomici del turismo in quanto settore di attività economica di crescente importanza a livello internazionale, nazionale e locale e del ruolo del settore pubblico in qualità di regolatore e fornitore di quei beni e servizi che compongono il prodotto turistico. Analisi empirica della domanda turistica e dei suoi impatti sui sistemi economici locali.

Argomenti trattati:- Introduzione all'economia del turismo: definizione, evoluzione, misurazione, classificazione - I microfondamenti della domanda di turismo e la sua elasticità

- Teoria dell'offerta turistica e struttura di mercato delle imprese turistiche

- Il ruolo del settore pubblico quale regolatore del mercato turistico, fornitore di beni culturali, ambientali e di informazione

- Metodi di misurazione del contributo del turismo al PIL, all'occupazione e alla bilancia dei pagamenti

- Analisi dei dati relativi all'attività turistica internazionale, nazionale, regionale.

- Analisi di un'economia turistica locale montana con eventuale elaborazione di dati ottenuti da questionari predisposti in collaborazione con la docente.

IMPOSTAZIONE ED ANALISI PROGETTI

- Politiche di tutela e valorizzazione del paesaggio agro-forestale e problematiche di gestione dello sviluppo sostenibile del territorio forestale alla luce dei contenuti innovativi

della *Convenzione Europea per il Paesaggio* (2000)

- Confronto con altre politiche per il paesaggio a livello europeo (Francia, Inghilterra, Svizzera, Olanda, Germania, Spagna)

- La disciplina dei beni culturali ambientali in Italia e le deleghe agli enti locali delle funzioni amministrative in materia di tutela paesistica, con riferimenti alla normativa

regionale piemontese

- L'architettura tradizionale come *bene culturale ambientale*: modelli insediativi, tipi edilizi, materiali e tecniche costruttive (ripasso) con specifico riferimento a fenomeni di

degrado, alle problematiche di recupero edilizio e alle funzioni per il riuso

- *Conoscere per conservare*: indagine diretta, analisi delle fonti, rilievo congetturale dell'edificio. Strumenti e metodi per il rilievo edilizio, elaborati di stato di

di progetto e scale grafiche di rappresentazione

- La pianificazione urbanistica e territoriale: definizione, livelli di governo del territorio e natura gerarchica dei piani. Riferimenti alla normativa italiana e regionale

- Pianificazione di direttive, operativa ed attuativa: contenuti, elaborati di stato attuale e di progetto, scale di rappresentazione

- La pianificazione di area vasta; piano territoriale regionale, piano paesistico regionale, piano territoriale di coordinamento provinciale, piano di area protetta

- Cenni alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione Ambientale Strategica (esempio delle Valli Olimpiche)

- La riforma urbanistica: principi e nuovo piano regolatore. Il piano strutturale comunale e il piano operativo comunale. *Zoning* ed interventi ammessi

- Permesso di costruire (già concessione edilizia) e denuncia di inizio attività.

Autorizzazione paesistico-ambientale per interventi in zona vincolata *ex lege* Galasso

- La pianificazione attuativa (più in particolare: piano di recupero e piano esecutivo convenzionato)

- La riforma urbanistica: principi e nuovo piano regolatore. Il piano strutturale comunale e il piano operativo comunale

- La questione ambientale come problema di progetto: valore ecologico, culturale ed economico del paesaggio agro- forestale. Progetti di tutela integrata del territorio per la

valorizzazione turistica delle risorse storico-culturali e paesistico-ambientali (ecomusei, agriturismi, *greenways*, itinerari tematici, percorsi eno-gastronomici, fattorie ed alpeggi

didattici, orticoltura ed allevamento terapeutici, *orientiring*, ecc.), con riferimenti alla normativa regionale piemontese di settore .

Esercitazioni

L'esercitazione proposta avrà carattere progettuale e sarà prevalentemente svolta in aula, elaborando informazioni raccolte in sede di sopralluogo e di indagine diretta. Il sito oggetto di studio per l'anno in corso sarà la borgata di Marone nel Comune di Trontano in Val Vigezzo. In tale ambito territoriale si richiederà l'elaborazione di una proposta

progettuale per il recupero delle costruzioni tradizionali e la valorizzazione del paesaggio agro- forestale.

Risultati attesi

- Sviluppo di capacità critiche e attitudini progettuali finalizzate al riconoscimento delle valenze paesistiche del territorio e dell'architettura tradizionale ed alla valorizzazione

- Sviluppo di abilità progettuali e di capacità di rappresentazione e comunicazione dei progetti.

- Acquisizione di conoscenze tecniche sulla pianificazione territoriale e paesistica ai diversi livelli di governo del territorio e sul progetto edilizio mirato al recupero funzionale di

edifici storici.

INFORMATICA 1 E 2

Componenti base linguaggio informatico

Componenti del computer

Utilizzo programmi di base (Word, Acces, Excell, Powerpoint...)

Linguaggio HTML

Creazione siti web

INGLESE

Obiettivo del corso:

fornire agli studenti le competenze necessarie per comprendere ed utilizzare testi in lingua a livello pre-intermediate

L'ordine della frase inglese

Il sistema verbale inglese

La formazione delle domande

Wh-words

Forma ed uso degli ausiliari primari e modali

Forma ed uso dei seguenti tempi verbali: present simple e continuous, past simple e continuous, present perfect, going to, passivo, infinito di scopo

Verb patterns

Forma ed uso degli articoli

Forma ed uso degli aggettivi

Forma ed uso dei pronomi, dei determinativi e dei quantificatori Conoscenza dei simboli fonetici

GEOLOGIA

FINALITÀ:

Il corso si prefigge di fornire agli studenti una conoscenza di base dei principi fondamentali e delle principali metodologie relative alle Scienze della Terra, con particolare riguardo all'evoluzione geologica della catena alpina.

PROGRAMMA:

Il corso di articola nei seguenti capitoli:

Introduzione: il metodo scientifico, il principio dell'attualismo, il concetto di tempo in geologia. Struttura e caratteristiche della Terra. Propagazione delle onde sismiche, gravità e magnetismo terrestre, il calore interno della Terra. Principi di Mineralogia: Definizione e classificazione dei minerali su basi fisiche e chimiche. Principi di Petrografia: Definizione, classificazione e distribuzione delle rocce magmatiche, sedimentarie, metamorfiche. Tettonica delle Placche: Margini divergenti, convergenti, trascorrenti. Distribuzione dei terremoti e del magmatismo, province magmatiche.

Principi di geologia strutturale: definizione e classificazione di pieghe, faglie, sovrascorrimenti. Principi di cartografia geologica: lettura ed interpretazione di mappe Geologiche. Illustrazione di sezioni geologiche Principi di Geologia Alpina: geologia regionale, modelli di evoluzione geodinamica, ricostruzioni paleogeografiche.

PEDOLOGIA

a - fattori e modelli della pedogenesi:

il sistema suolo nell'ecosistema terrestre

il suolo come sistema aperto, equilibrio e stato stazionario del suolo

fattori di stato biotici, climatici, topografici, geologici e temporali

organizzazione della pedosfera in ambiente alpino

b - meccanismi di regolazione della pedogenesi:

relazioni tra suolo e litologia, stabilità e alterazione dei minerali

relazioni tra suolo, topografia e forme del paesaggio alpino

relazioni tra suolo e facies sedimentarie

relazioni tra suolo e clima

relazioni tra suolo e biomassa

processi in catena e sequenze di suoli in ambiente alpino

processi pedogenetici di base in ambiente alpino e artico-alpino (suoli organici, suoli forestali, entisuoli, podzol, permafrost e gelisuoli)

c - elementi di tecniche di rilevamento e classificazione dei suoli: descrizione del profilo e degli orizzonti

cenni sulle classificazioni genetico-evolutive e loro applicazione

POLITICA MONTANA ED AMBIENTALE 1

Obiettivo generale:

I corsi si articolano in lezioni, esercitazioni ed altre attività didattiche, fra cui seminari, visite di studio e analisi di progetti di sviluppo.

Obiettivo generale è di fornire al laureato in Scienze e Turismo alpino la capacità di analisi del territorio montano, nelle sue molteplici componenti ambientali, economiche e sociali.

Tale conoscenza, unita alla padronanza degli strumenti operativi (normativi e di mercato) è essenziale per l'individuazione delle strategie di valorizzazione del territorio montano e per la definizione di progetti che possono essere alla base di un turismo compatibile. I corsi si articolano in più parti: la prima è rivolta all'analisi delle caratteristiche socioeconomiche della montagna, con particolare riferimento all'arco alpino; la seconda studia gli strumenti operativi, mentre la terza ha natura pratico-applicativa ed è indirizzata ad una dimensione locale.

Inquadramento del "problema" montagna

Definizioni e dimensioni

Caratteristiche dei territori e delle popolazioni montane

Analisi della debolezza strutturale delle aree montane

Analisi dei punti di forza e delle prospettive

Il quadro Istituzionale: Sistema economico, Attori e obiettivi dell'azione pubblica

Politiche per la montagna

Quadro normativo e istituzionale della programmazione economico-territoriale nelle aree montane

Il livello internazionale – comunitario

Il livello nazionale

Il livello locale

POLITICA MONTANA E AMBIENTALE 2

Il Piano di Sviluppo Rurale: strategie e misure

Modelli di sviluppo economico e nuove politiche di tutela ambientale e territoriale: il biologico, la qualità nel settore primario, la differenziazione dei redditi, la certificazione

Analisi di alcuni progetti e visita a casi di studio esemplificativi.

Esempi:

Progetti di sviluppo rurale

Progetti di filiera

Progetti relativi a prodotti tipici

Progetti di sviluppo turistico

SISTEMI AGRICOLI MONTANI

Obiettivo del corso: fornire conoscenze adeguate sui metodi attuali e tradizionali di utilizzazione agricola del territorio e sul loro valore ambientale, ecologico, storico, culturale ed economico. Il corso fornisce gli strumenti per una corretta lettura ed interpretazione del territorio agricolo montano ai fini di una valorizzazione turistico-ricreativa dei relativi paesaggi culturali.

Le risorse culturali e foraggere montane.

I prati montani, caratteri generali e diffusione.

Tipologie di prati permanenti e avvicendati

Le risultanze paesaggistiche correlate ai differenti sistemi colturali storici e attuali.

Lettura e comprensione del paesaggio rurale montano e dei suoi elementi strutturali come "veduta" e come "ambiente". Le componenti tecniche dei sistemi storici e attuali atte alla conservazione e alla valorizzazione ambientale, paesaggistica e culturale del territorio montano. Elementi per la pianificazione del paesaggio e del territorio rurale montano

Le risorse frutticole e viticole montane. I segni della cultura materiale nei sistemi frutti-vinicoli montani storici e attuali. Tradizioni locali nella frutticoltura montana

Lettura e comprensione del paesaggio montano in funzione delle colture arboree

Evoluzione e modificazione dei sistemi arborei nel paesaggio montano

Esempi dell'attuale sistema frutti-vitico montano

La sostenibilità della frutticoltura e della viticoltura come integratore di reddito delle popolazioni montane. La frutticoltura e la viticoltura montana come elementi di conservazione del paesaggio.

Utilizzazione e valorizzazione delle produzioni frutti-viticole montane.

Integrazione della frutticoltura nella utilizzazione del territorio montano a fini turistico ricreativi.

Fenomeni di degrado nei sistemi frutticoli e viticoli e tecniche di intervento.

Componenti materiali e antropiche del paesaggio del castagno

Concetto di qualità ambientale

Cenni sulla natura e sulle proprietà dell'atmosfera e delle acque

Fattori che regolano la qualità dell'atmosfera, della idrosfera e della pedosfera

Effetto dell'azione antropica sulla qualità dell'atmosfera, dell'idrosfera e della pedosfera in ambiente montano
Strumenti per la valutazione della qualità dell'aria, delle acque e del suolo

SISTEMI SILVO – PASTORALI

Obiettivo del corso: gli obiettivi del corso sono quelli di fornire conoscenze adeguate sui metodi attuali e tradizionali di utilizzazione silvo-pastorale e zootecnica delle aree montane e sul loro valore ecologico, storico, culturale ed economico. Il corso intende fornire gli strumenti per consentire una corretta lettura del territorio ed una valorizzazione turistico-ricreativa dei paesaggi culturali e delle risorse zootecniche degli ambienti montani.

Cenni di ecologia forestale e di ecologia del paesaggio

Le foreste: definizioni e funzioni svolte dai popolamenti forestali con particolare riferimento all'ambiente montano. Paesaggio naturale e paesaggio culturale. foreste attuali come risultato dell'attività dell'uomo

Selvicultura: obiettivi e metodi. Foreste e global change. Governo e trattamento dei boschi

Le specie forestali ed i tipi forestali più importanti nelle Alpi occidentali: Caratteristiche ecologiche e valori storici, culturali ed economici

La descrizione delle risorse pastorali, attuali e storiche degli ambienti montani

La vegetazione pastorale. I differenti approcci di studio della vegetazione pastorale.

Le tipologie di vegetazione pastorale dei piani montano, subalpino e alpino.

Le combinazioni spaziali e temporali di risorse, attività e tecniche caratterizzanti i diversi sistemi pastorali stanziali e transumanti, storici e attuali.

Le risultanze paesaggistiche correlate alle differenti risorse e sistemi pastorali

La valutazione paesaggistica della vegetazione pastorale.

Letture e comprensione del paesaggio pastorale. Le differenze tra i paesaggi pastorali culturali ed i paesaggi naturali

La sostenibilità del pastoralismo montano come integrazione fra obiettivi produttivi e conservazione del paesaggio culturale.

Esigenze gestionali finalizzate alla conservazione del paesaggio culturale ed alla sua valorizzazione turistica-ricreativa Ruolo multifunzionale della zootecnica montana

La zootecnica per la gestione e la conservazione del territorio montano. Evoluzione dell'organizzazione dell'allevamento.

Le razze. Domesticazione e selezione. Razze e ambiente. Razze cosmopolite e razze autoctone. Razze dell'arco alpino: tecniche di allevamento e principali prodotti

I sistemi zootecnici. Criteri per la scelta delle tecniche di allevamento. Esempi di realtà zootecniche sul territorio montano

SISTEMI ZOOTECNICI Le razze, le tecniche di allevamento e le produzioni nel territorio alto-collinare e montano

Domesticazione e selezione. Razze e ambiente. Razze cosmopolite e razze autoctone.

Erosione genetica e conservazione del germoplasma animale autoctono

Tecniche di allevamento e relativo impatto sull'ambiente

Principali produzioni animali (latte e derivati, carne, lana) e loro caratterizzazione

Sistemi zootecnici alto-collinari e montani

Allevamento animale e principali aspetti nutrizionali sull'utilizzazione delle risorse foraggere dei pascoli e dei boschi

Il pascolamento di bovini, ovini e caprini; le relazioni tra animali domestici e territorio alto-collinare/montano; implicazioni ecologiche ed igienico-sanitarie della presenza di specie di interesse domestico e specie selvatiche (ungulati e carnivori).

Criteri per la scelta delle specie e delle razze più idonee per l'attività zootecnica di alta-collina e montagna

Ruolo multifunzionale dell'attività zootecnica in alta-collina e montagna.

Legislazione sulla zootecnica in areali alto-collinari e montani

Legislazione comunitaria e nazionale. Il Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 e i contributi per la zootecnica

SOCIOLOGIA DEL TURISMO

L'insegnamento di Sociologia si propone di far acquisire alcuni strumenti sociologici di base per l'analisi del territorio e più in specifico di fornire competenze teoriche e analitiche per

cogliere le dinamiche culturali e strutturali del fenomeno turistico in generale e nel caso italiano.

Il Corso si articolerà nelle seguenti unità didattiche:

1 Gli sviluppi storico-sociali del turismo

2 La figura sociale del turista nel tempo e nello spazio

3 La tipologia di turista contemporaneo

4 Le peculiarità e differenziazioni di aspettative e motivazioni

5 I comportamenti concreti: consumare, fruire, "divertirsi"

6 Le variabili in gioco: cultura e informazione, reddito e posizione sociale

7 La natura culturalizzata come oggetto di consumo

STORIA DELL'ARCHITETTURA ALPINA

Architettura rurale tradizionale "spontanea" e "vernacolare" in osmosi con il paesaggio agro- forestale: fattori di adattamento al clima, al rilievo, alla morfologia del territorio.

Storiografia e classificazione tipologica della casa rurale. Il concetto di "tipo" edilizio da Leon Battista Alberti a Quatremère de Quincy.

Dimora unitaria e dimora complessa, loro sottotipi e varianti tipologiche. Modelli insediativi nelle Alpi Occidentali e Orientali.

Dimore permanenti e dimore temporanee: esempi in diversi areali alpini.

Materiali tradizionali: caratteristiche, reperibilità, riciclabilità energetica, messa in opera, degrado.

Tecniche costruttive tradizionali con riferimento alle parti dell'edificio e al comportamento statico dei materiali in opera.

Case rurali in Savoia e tipi edilizi delle Valli Occitane.

Case rurali nelle Valli di Lanzo e nel Canavese.

Case rurali ed insediamenti walser.

Dimore complesse nelle Valli Dolomitiche e nelle Prealpi venete.

La "vila" della Val Badia.

Il "maso chiuso" altoatesino.

Fortificazioni ed opere difensive nelle Alpi: la fortezza di Finestrelle, il forte di Exilles ed il Bramafan.

Complessi monastici in territorio alpino: l'abbazia di Noalesa e le certose di Banda e Monte Benedetto.

Architettura contemporanea per il turismo e l'industria tra gli anni Trenta e gli anni Sessanta in ambito alpino.

Il dibattito sulla tutela in Italia: dalle leggi del 1939 alla Galasso al Nuovo Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, dalla salvaguardia *passiva* dei monumenti delle bellezze

naturali al *vincolo attivo* di tutela integrata. Riferimenti alla normativa regionale piemontese in materia di tutela dei beni culturali ambientali.

Problematiche di degrado e funzioni per il riuso. Progetti di recupero e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio agro- forestale in ambienti alpino.

Risultati attesi

Sensibilizzazione sui caratteri tipizzanti e sulle valenze storico-ambientali dell'architettura vernacolare e del paesaggio agro-forestale contestuale

Sviluppo di attitudini di analisi del territorio agro- forestale e delle costruzioni rurali tradizionali (case rurali, fabbricati di esercizio, alpeggi, mulini, forni, lavatoi, terrazzamenti, mulattiere, ecc.)

Costruzione e sperimentazione sul campo di una metodologia di analisi paesaggistica e di progetto finalizzata alla valorizzazione del paesaggio forestale e al riuso dell'architettura

Tradizionale

Acquisizione di conoscenze sulla tutela dei beni culturali ambientali in Italia e in alcuni paesi europei e sulla disciplina regionale piemontese in materia.

STORIA DELL'ARTE ALPINA

Il programma consiste nell'individuazione delle linee-guida delle manifestazioni artistiche dei territori alpini, analizzate in tutte le loro forme figurative, iconografiche, letterarie, musicali, tipiche della civiltà alpina) e delle loro relazioni con quelle coeve degli altri Paesi dell'Europa, che interessano le regioni dell'arco alpino. Fra gli obiettivi formativi, sarà rivolta una particolare cura alla capacità descrittiva dei luoghi e dei contenuti artistici e culturali, da proporre alla fruizione del visitatore. Il titolo del corso è il seguente: " Il viaggio nelle Alpi "; il corso stesso si realizzerà attraverso la lettura, l'analisi ed il commento delle testimonianze storico-artistiche e culturali, tratte dalla documentazione che i viaggiatori italiani e stranieri hanno voluto raccogliere nei loro "Diari di viaggio" , con speciale riguardo al periodo del Grand Tour. Considerando i grandi periodi della storia della civiltà europea in generale, ed italiana in particolare, si cercherà di comporre un'antologia di viaggiatori che hanno narrato la loro esperienza del viaggio in Italia, attraverso le regioni alpine, costituendo un immaginario quanto reale corteo di originali e stupefatti turisti che, durante questi secoli di storia, di arte e di cultura, con le loro testimonianze documentate, ci hanno fatto e continuano a farci conoscere l'Italia che hanno visitato ed ammirato, per i suoi paesaggi naturalistici, per la sue opere d'arte, per la sua popolazione, per il suo clima e per la sua civiltà.

Gli autori che saranno presi in considerazione si collocano in un arco di tempo molto ampio che va dalla fine del XV° secolo alla fine del XIX° secolo; la scelta antologica, quindi, comprenderà viaggiatori di cultura latina: italiana, francese e spagnola; viaggiatori di cultura anglo-sassone e americana; viaggiatori di cultura germanica e slava.

VALORIZZAZIONE DELLE GEORISORSE

Il corso si propone di fornire allo studente le nozioni di base relative alle problematiche di nomenclatura commerciale e scientifica delle pietre ornamentali, alla caratterizzazione delle loro proprietà qualitative e quantitative e al loro impiego in edifici storici e/o contemporanei del territorio piemontese. Un ulteriore obiettivo è quello di fornire conoscenze di base relative a tipologia e distribuzione delle risorse naturali, quali minerali industriali e metalli, oggetto di coltivazione mineraria.

- Il corso di articola nei seguenti capitoli:

- Le Pietre Ornamentali: definizione ed applicazioni

- Il mercato internazionale delle Pietre Ornamentali

- Le varietà commerciali nazionali ed internazionali

- I bacini estrattivi italiani con particolare riguardo all'Arco Alpino

- Le proprietà estetiche e principali proprietà fisico-meccaniche

- Il patrimonio lapideo negli edifici storici del Piemonte, con particolare riguardo alle vallate alpine (la città di Torino, il Forte di Fenestrelle, il Forte di Exilles, Sacra di S. Michele, l'Abbazia della Novalesa,)

- Altri tipi di risorse: metalli e minerali industriali. Definizioni, distribuzione e relativa importanza nel mercato mondiale, in passato ed attualmente; analisi della situazione italiana, con

particolare riferimento all'Arco Alpino.

- Le antiche miniere delle valli alpine: un patrimonio da recuperare e valorizzare

- Geoturismo: valorizzazione e protezione dei "beni geologici e culturali".

- I geositi e gli ecomusei: censimento e catalogazione.

- Strategie internazionali per la conservazione: richiami normativi ed esperienze in Italia ed in Europa

GEOGRAFIA FISICA

Nivologia

Climatologia

Meteorologia alpina

Geomorfologia

Cartografia

Glaciologia

Topografia e orientamento

GEOGRAFIA 1 E 2

Rapporto uomo-ambiente

Concetto di paesaggio

Geografia della popolazione e demografia

I resti paesistici

La storia del territorio e l'interazione tra passato e presente

LEGISLAZIONE

Le leggi relative l'ambiente montano

Legislazione turistica

Le professioni turistiche montane